

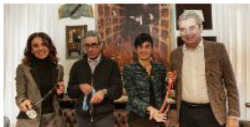
La Bologna Marathon sotto il segno di Lucio

Bologna corre per Lucio Dalla con la 'Bologna Marathon', il grande evento sportivo dedicato alla corsa, che si svolgerà tra il 3 e il 5 marzo in città. L'iniziativa onora e ricorda l'artista bolognese in occasione dell'ottantesimo anniversario dalla sua nascita, creando un perfetto connubio tra musica e sport, temi identitari di Dalla.

«La musica e lo sport sono vincoli potenti per trasmettere messaggi – dice Roberta Li Calzi, assessora allo sport-. Eventi come questi portano benessere alla cittadinanza, al territorio e agli atleti: è il salto di qualità di cui Bologna ha bisogno». Bologna Sport Marathon è in collaborazione con il Comune e con la Fondazione Lucio Dalla. «Lucio amava lo sport – racconta Andrea Faccani, presidente della Fondazione-. Aiutava i giovani a immedesimarsi nelle attività. Per lui, i veri eroi erano gli sportivi».

E in merito alle visite nella casa-museo, il presidente dice: «Aspettiamo i visitatori con l'artista Marcello Aversa per illustrare i presepi di Natale, periodo molto sentito da Lucio. L'esposizione durerà almeno fino all'Epifania».

E il lavoro sinergico tra arte e sport raggiunge l'apice con l'iniziativa di street music 'Se fossi un angelo': «La città senti-



rà la musica di Dalla, che ha donato il suo genio allo sport – spiega Teresa Lopilato, presidente di Bologna Sport Marathon-. Lanceremo una call a musicisti e artisti per candidarsi all'evento, che saranno selezionati da una commissione. Ci saranno dieci postazioni musicali sui percorsi, che accompagneranno i runner intonando le canzoni di Lucio». La tre giorni sportiva unisce tre eventi, che sono la Maratona, la '30 chilometri dei Portici', e la 'Unipol Move Run Tune up'.

Sulle medaglie delle corse è incisa la strofa della celebre canzone 'Un uomo solo può vincere il mondo', cantata dal cantautore in occasione delle Olimpiadi di Pechino 2008. I premi ufficiali sono realizzati grazie al sostegno di Pelliconi s.p.a.: «L'evento è una possibilità di marketing per il territorio – termina Marco Checchi, Ceo dell'azienda-. Le aziende devono avere posizione nella comunità, aiutandola nell'evoluzione».

Mariateresa Mastromarino